

SCHEMI PER INCONTRI CON GENITORI IN PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE

*L'anno della Messa di **prima comunione** dei ragazzi è un momento ricco anche per i loro genitori, è occasione per rivisitare il valore della Messa nell'esperienza della fede e, prima ancora di ripensare la fede. È quindi importante che in questo anno non ci si riduca a fare degli incontri occasionali negli incontri tra sacerdoti–catechisti–genitori per definire questioni pratiche o anche solo a trovare accordi educativi in vista dei figli: è ai genitori come adulti che ci si rivolge e con loro – ovviamente con chi è disponibile, perché i ricatti delle presenze obbligate non servono – si deve impostare un lavoro che li veda protagonisti della proposta. Ovviamente non deve mai mancare il risvolto educativo, ma da solo, questo, non basta!*

*Un discorso del tipo: quest'anno della **prima comunione** dei vostri figli dovete essere impegnati a testimoniare, a fare... non farebbe altro che chiedere impegni espliciti di fede e quindi troppo forti a chi, come nella maggioranza dei casi, ha difficoltà a credere o vive una fede a modo proprio; oltretutto lascerebbe la parrocchia nella falsa prospettiva di poter dare per scontato che tutti credano.*

Offriamo alcune indicazioni di lavoro in eventuali incontri per i catechisti e i sacerdoti seguendo l'articolazione della celebrazione eucaristica.

*L'idea è l'accostamento continuo, circolare, tra quanto si vive nella Messa e gli atteggiamenti della vita quotidiana: lo stare insieme quotidiano nella Messa diventa assemblea; il dialogo familiare diventa dialogo con il Signore nella liturgia della Parola; la capacità di amare e donarsi diventa dono della vita che il Signore fa nell'**Eucarestia**. Questa esperienza per tornare poi a casa e vivere in modo nuovo: una nuova capacità di stare insieme, un dialogo animato da parole che danno senso, una vita fatta dono nelle relazioni reciproche.*

Da questo legame scaturiscono anche i valori educativi: aiutare i ragazzi a vivere in casa atteggiamenti che sono presupposto umano all'incontro con il Signore: stare insieme, rispettarsi, ascoltarsi, saper ringraziare, chiedere perdono, dare...

1. FARE ASSEMBLEA EUCARISTICA DI DOMENICA

Obiettivo: Riscoprire il valore della domenica come giorno qualitativamente diverso dagli altri e la Messa come celebrazione dell'incontro con il Signore e tra i suoi.

a. Il tempo come ambiente di realizzazione umana:

- c'è un tempo cosmico, quello dell'alternarsi continuo dei giorni e delle stagioni, è un tempo che ci sovrasta;
- c'è il tempo cronologico che segna con la continuità l'evoluzione della vita e dà la percezione di uno scorrere inarrestabile;
- c'è il tempo storico, riempito dalle decisioni, attività umane;
- c'è il tempo visitato da Dio che interviene nella storia umana con tutta la sua novità e la storia umana diventa storia di salvezza;
- c'è il tempo liturgico, nel quale si attualizza la salvezza che il Cristo ha donato.

b. La novità della domenica:

- è giorno di riposo, al termine della creazione (v. Genesi), e permette di percepire che l'uomo si realizza pienamente in questa dimensione: si lavora per riposare e non il contrario;
- giorno dell'incontro tra Dio e gli uomini (valore del sabato dell'A.T.) e nell'esperienza familiare giorno dell'incontro prolungato e gratuito. È anche il giorno in cui il Signore convoca i suoi discepoli a far festa (v. termine del vangelo di Giovanni) e quindi giorno dell'assemblea liturgica;

- giorno della resurrezione di Gesù e della vittoria della vita sulla morte;
- giorno primo della settimana, perché la resurrezione di Gesù segna l'inizio della nuova creazione;
- giorno ultimo della settimana che anticipa la chiusura del tempo come un giorno di festa, una domenica senza tramonto.

c. Il Signore riunisce il suo popolo

- valore umano dello stare insieme;
- i luoghi di incontro nell'esperienza quotidiana;
- i motivi che riuniscono le persone e le “affiatano” e i momenti di incontro obbligati;
- l'assemblea liturgica festiva, un modo nuovo di stare insieme: convocati dall'unico maestro, resi assemblea non per scelta personale ma per dono di Dio, quindi momento in cui si condivide il bene comune della fede. Ciò comporta di superare l'individualismo, la paura e il sospetto dell'altro e chiede la disponibilità a lasciarsi coinvolgere.

Primi problemi: come è possibile celebrare la festa? Come è possibile celebrare da persone che condividono un tesoro e non da individui sconosciuti? Con quali gesti?

d. Ritornare alla vita

Il fare assemblea nell'**Eucarestia**, se vissuto in modo pieno insegna una qualità di rapporto diverso: basato sul dono, sulla gratuità, abbattendo pregiudizi, cercando punti di incontro.

Ci si può confrontare per verificare:

- la capacità di perdere tempo per stare insieme;
- la capacità di rispettare ciascun componente della famiglia, nelle sue idee, nelle intuizioni, nei limiti come dono di Dio;
- la volontà di trovare momenti di incontro.

2. L'ASCOLTO (liturgia della Parola)

Obiettivo: Scoprire la ricchezza del dialogo come manifestazione e incontro nel rapporto interpersonale e con Dio.

a. Dalla vita

Riscoprire l'esperienza della parola nelle relazioni umane:

- la parola svela e dona chi la dice;
- la parola stabilisce un legame;
- la parola comunica un messaggio;
- provoca chi ascolta a prendere una posizione, a dichiararsi.

b. Alla Messa

Il momento dell'ascolto è parte rilevante:

- tutti si è orientati verso il medesimo punto, l'ambone;
- l'ascolto manifesta la comune dignità di discepoli;
- apre a nuovi orizzonti e a un senso profondo della vita;
- a tutti richiede la disponibilità ad accogliere il messaggio come significativo per la vita;
- richiede l'adesione di fede che si manifesta nel Credo.

c. Alla vita

- con la capacità di tendere l'orecchio per ascoltare;

- con un segreto da custodire;
- sviluppa la capacità di farsi attenti agli altri;
- di entrare nell'altro, accoglierlo senza pregiudizio;
- rende capaci di vedere le cose con gli occhi di Dio;
- mette nella condizione di dire una parola piena di senso.

3. PORTARE DONI (offertorio)

Obiettivo: riconoscere nello scambio di doni la capacità di amare che il Signore porta a compimento e realizza nel dare la vita.

a. Dalla vita

- evocare ciò che viene scambiato tra persone: nel lavoro, in famiglia...
- il dono e lo scambio manifestano il rapporto esistente tra persone

b. Alla Messa

Portare il pane e il vino all'altare:

- è riconoscere che la vita è nascosta nei cibi che mangiamo;
- è rendersi conto che noi dipendiamo alla natura, il rapporto con la creazione;
- evidenzia l'operosità e quindi la storia dell'uomo che lavora i prodotti della terra;
- è riconoscere che la vita ci è donata;
- è accogliere l'appello a uscire da sé per farsi dono.

c. Alla vita

Imparare a donare, a sacrificare è riconoscere la dignità e il valore delle persone e si manifesta nei gesti della vita concreta.

Individuare

- gli ostacoli e le resistenze al dare;
- ripensare la storia coniugale come esperienza di amore e di dono;
- decidere gesti che educino al dono come norma dei rapporti familiari.

4. ENTRARE IN COMUNIONE (Eucarestia)

Obiettivo: Scoprire nel gesto del Cristo il dinamismo e l'energia che ci è comunicata nella Messa per vivere secondo la sua misura.

a. Dalla vita

- Riscrivere la propria vicenda di amore per riscoprirlo come forza vitale;
- solo l'amore permette di farsi carico, di credere alla persone, di rispettarla, di educarla;
- l'amore verso i figli fa scoprire cose nuove... e superare limiti personali;
- i gesti che, nella vita familiare, fanno entrare in un rapporto pieno di amore e lo esprimono.

b. Alla Messa

- leggere alcuni brani del vangelo dove Gesù evidenzia che la vita si realizza solo donandola (Gv 15; Gv 12 ...);
- leggere Gv 13 (lavanda dei piedi) in parallelo con il racconto della istituzione degli altri vangeli per scoprire come partecipare al rito significa produrre gesti di amore totale;
- confrontarsi con 1 Cor 10 sulle esigenze di una **eucarestia**-vita che si fa amore e condivisione con tutti.

c. Alla vita

- in famiglia: come si esprime e si vive il gesto di amore che Gesù domanda “fate questo in memoria di me”?
- con chi e per chi impegnare e dare la propria vita e se stessi?
- un amore senza limiti è possibile?
- come educarlo?